

Borgogna, i mille volti di una terra unica



Sommario

p.4 La Borgogna sacra

La Borgogna contemporanea

p.8 Una Borgogna, tanti « borgogna »

p.10 Incontri di gusto

Percorso tra le vigne

p 14 Vacanze verdi

p.16 La Borgogna sull'acqua

p.18 La Borgogna in bicicletta

0.20 Una regione aperta a tutti

p.22 La vita in città

10/24 Una tappa di charme

p.26 Informazioni pratiche

Benvenuti!

Si chiamano Eva, Joon, Cécile o Arnaud. Sono americani, tedeschi, o parigini... E hanno scelto la Borgogna: per un week-end, un breve soggiorno o per trascorrere le vacanze. Amano il vino, l'atmosfera delle città, i monumenti del passato o l'arte contemporanea. Hanno voglia di vivere un'atmosfera di spiritualità, di visitare la Borgogna in bicicletta o di fare festa degustando una buona bottiglia...

Il loro punto in comune: hanno deciso di fermarsi in una regione eccezionale, nel cuore dell'Europa.

Seguite le loro avventure, prima di viverle anche voi. Alla carta. Attingendo come si preferisce all'incredibile varietà di piaceri che offre la regione. E come loro, anche voi, domani, sceglierete la Borgogna.

sacra

Ore 10. Proprio di fronte ad Eva, su in cima alla « Collina eterna », la basilica di Vézelay l'attrae come una calamita. Lei, trentaquattro anni, di Monaco, sognava di scoprire questo gioiello dell'arte romanica, i capitelli, i timpani, le volte di una bellezza senza eguali. E non trascurerà poi di andare a pranzo in uno dei ristoranti « stellati » della zona, di spingersi fino a Chablis per una degustazione di vini o di tuffarsi nel Morvan che si estende là in fondo, a perdita d'occhio.

Su questa terra impregnata di spiritualità, sono nate le due grandi correnti che hanno segnato la storia religiosa dell'Europa: gli ordini benedettino e distercense. L'abbazia di Fontenay, la basilica di Vézelay e l'abbazia di La Charité-sur-Loire sono inserite nel patrimonio mondiale dell'Unesco. Ci sono anche Cluny, l'abbazia di Citeaux e le belle chiese romaniche che si sgranano come i grani di un rosario – un percorso indimenticabile. A Digione, i curiosi partiranno sulle tracce dei « 100 campanili » che stupirono Francesco I", delle " gargouilles", i doccioni scolpiti, di Notre-Dame o della cripta di Saint-Bénigne. A Nevers, si raccoglieranno davanti alle spoglie mortali

di Bernadette Soubirous. A Taizé o a Paray-le-Monial, la gioventú cristiana d'Europa si dá appuntamento ogni anno. Le ricchezze della storia religiosa hanno trovato posto al museo di Hiéron a Paray-le-Monial o al museo d'Arte sacra di Digione.

A La Boulaye, i buddisti di Francia hanno il loro faro:

il tempio dei Mille Buddha, Tappa sulla strada verso Santiago
di Compostella, la Borgogna, terra ecumenica, esalta l'apertura verso
gli altri e la tolleranza.





contemporanea

Ore 11. Lydie e Franck, studenti di belle arti a Parigi, volevano scoprire la Borgogna in un modo diverso.

Alla ricerca degli artisti di oggi, visitano stamattina una galleria di Digione. Sul loro taccuino di indirizzi, accanto ai ristoranti alla moda e ai migliori festival, figurano alcuni dei luoghi espositivi più di successo in Francia.

Tutelare un patrimonio ereditato dai secoli passati
e aprirsi alla creatività contemporanea, può non essere una
contraddizione di termini. E la Borgogna ha accettato la sfida.

A Digione, l'équipe dei Consortium è famosa in tutta Europa per
la sua capacità di scoprire talenti di oggi; ha esposto César, Buren,
nei suo centro d'arte nel cuore della città e in una ex-fabbrica della
periferia. Proprio accanto, le collezioni del Fondo regionale per l'arte
confemporanea figurano fra le più ricche di Francia. Sul campus
di Digione, faranno il tour delle opere della nostra epoca.
Un giro ad ammirare la donazione Granville del museo di Balle Arti
di Digione, si a visitare sicurie tra le eccellenti gallerie della città.

e al nostri studenti non resterà che cercare di incrociare Yan-Peï Ming all'uscita dal suo atelier...

A Tanlay, a Pougues-les-Eaux, al museo Nicéphore-Niepce di Chalon-sur-Saône, al museo della donazione Zervos di Vézelay, scopriranno gli artisti emergenti. A Noyers-sur-Serein, a Flavigny-sur-Ozerain pi a Besanceuli, si lasperanno affascinare da gallerie e luogni espositivi inaspettati e insolti. E non si perderanno certo festival come Why Note. Art Danse o l'appuntamento annuale con la musica da film di Auxerre. Ripartiranno convinti che la creatività contemporariea sia la protagonista, in Borgogna.



tanti « borgogna »

Ore 12. Una cantina a Chablis. Elisabeth e Kilian, inglesi, sulla cinquantina, si concedono un bicchiere di bianco e chiacchierano con il produttore di vini anglofono che li ha accolti. Per loro, appassionati di vini, la Borgogna era praticamente un mito. Così questo pomeriggio, dopo un giro tra le vigne e una pausa sulla terrazza di un caffè in un villaggio del vino, impareranno le basi della degustazione, a Beaune. E domani, completeranno la loro cultura visitando qualche città speciale.

In tutto il mondo, il nome Borgogna fa rima con « vino d'eccezione ». Da Beaune a Chablis, da Mâcon a Nuits-Saint-Georges, la Borgogna vinicola è talmente ricca, complessa, riservata e... inebriante! Bisogna sapere apprezzare i suoi terroir e i suoi protagonisti. Con 102 denominazioni e 33 « grandi crus » su un piccolo territorio davvero benedetto dagli dei e che produce appena lo 0,5 % del vino mondiale, la Borgogna è tanto modesta quanto famosa. E incredibilmente varia. Da un cru all'aitro, da un millesimato all'aitro, da un « microclima » a un altro, i vini borgogna sono così diversit in tre colori (rosso, bianco e rosé), esattano il pinot noir e lo chardonnay, che qui prosperano come da nessun'altra parte.

Senza dimenticare il crémant, che si coltiva altrettanto bene, in particolare nello Châtillonnais.

In terra di Borgogna, viticoltori ed « esperti nell'invecchiamento » dei vini hanno un vero culto dell'autenticità e dell'eccellenza. Perchè ogni degustazione sia un momento unico. Saprete padroneggiare questi vini d'eccellenza? Ritrovarvi l'aroma del sottobosco, di nocciola o di frutti rossi che esalano? Apprezzame il colore? Per saperto, non c'è che una soluzione: osare, come Elisabeth e Killan, entrare in qualcuno dei vigneti più prestigiosi.



di gusto

Ore 13. Il maître porta i piatti... Bœuf bourguignon, il tipico manzo cotto nel vino, coq au vin, galletto al vino, il lucioperca al vino bianco e la pôchouse, la zuppa di pesci di fiume, sempre al vino bianco... I nostri quattro amici arrivati da Lione e da Strasburgo per questo pranzo gastronomico in una locanda di tradizione sulle rive della Saône, hanno scelto alcuni dei grandi classici della cucina regionale. Questa sera, si concederanno un ristorante « stellato »: ma andranno a Saulieu, a Chagny, a Joigny o a Vézelay? E per « smaltire », domani giro della Borgogna in bicicletta!

I nostri amici lo sanno bene: la gola da queste parti è un vizio molto piacevole. E il « mangiar bene » un autentico valore.

Un soggiomo in Borgogna è prima di tutto un incontro con il gusto.

Piccolo indovinello: qual è il punto in comune fra il pollo della Bresse, la senape di Digione, le uova en meurette, ovvero cotte in una salsa al vino, il boeuf charolais, manzo tenerissimo cucinato con i funghi, e l'époisses, il tipico formaggio? Sono tutte specialità gastronomiche della Borgogna. E rendono la regione famosa, come le lumache, il panpepato di Digione, la crema di cassis (ribes nero) e il prosciutto al prezzemolo.

I mercati tipici in campagna o le « grandes halles », il gran mercato di Digione... I laboratori dove i ricercatori lavorano su nutrizione e salute... La cucina di uno chef che vi rivela i suoi piccoli segreti... Un ristorante di charme nello scenario di un castello o di un'antica abbazia... La ricerca dei tartufi attorno ad Auxerre o la raccolta dei piccoli frutti rossi a sud di Nuits-Saint-Georges... Tutti i pretesti sono buoni per scoprire la gastronomia in modo diverso. Per assaporare ora una cucina tradizionale, ora una cucina innovativa e creativa... Una cosa è certa: qui tutti i gusti saranno soddisfatti.



tra le vigne

Dopo pranzo, Elisabeth e Kilian, la nostra coppia di inglesi, si perde tra le vigne...

Annusare, in ogni villaggio, il profumo dell'uva matura al tempo della vendemmia...

Immergersi nella frescura umida di una cantina... Degustare un bicchiere di chardonnay accompagnato da un gougère, il tipico bigné salato al groviera... Tanti momenti indimenticabili sulla strada dei vini. A piedi, in bicicletta, in auto, attraversare i vigneti della Borgogna è un piacere per i sensi, preludio ai piaceri che offrirà la degustazione.

I paesaggi del vino sono altrettanto vari dei vini prodotti qui.

Quasi fosse una versione borgognona degli « Champs-Élysées »,

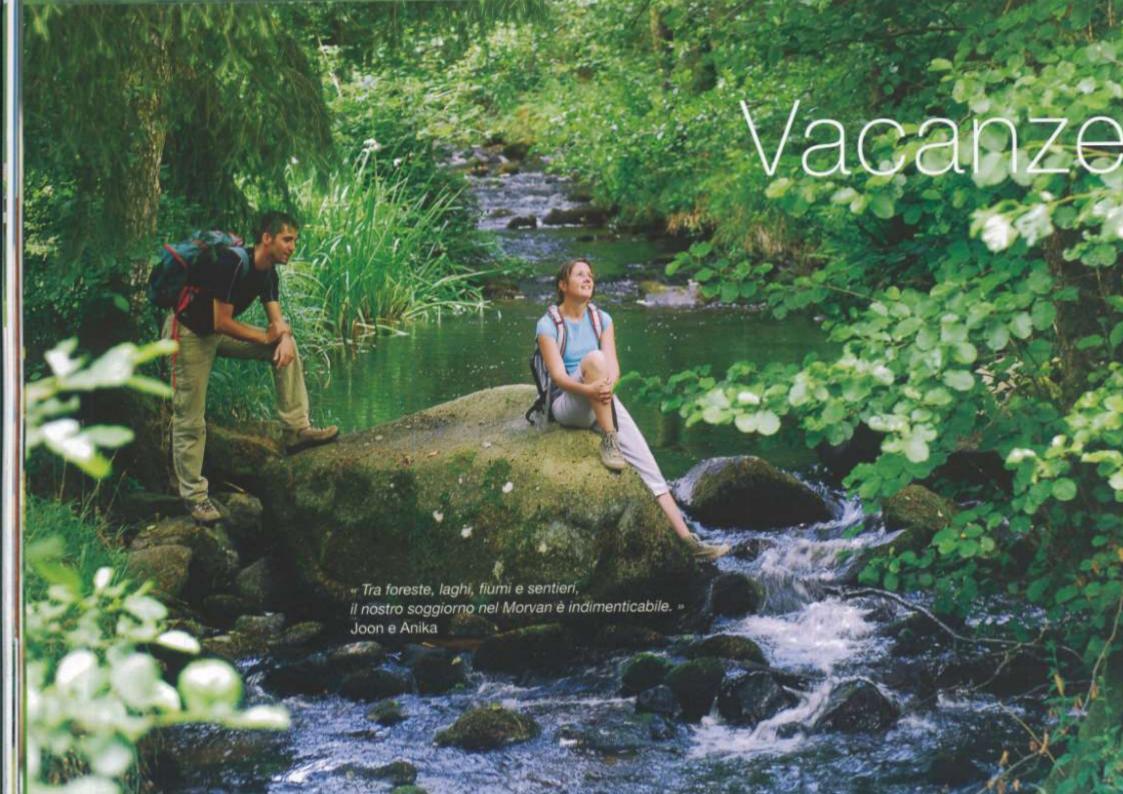
la Strada dei grandi crus si declina per 80 chilometri fra Digione e

Nolay. Sul percorso, panorama sul Clos de Vougeot, sosta a Beaune
e visita di piccoli villaggi autentici... La strada dei grandi vini della Côte
Chalonnaise, la strada dei vini del Màconnais-Beaujolais, la strada dei
vigneti della Yonne e quella delle colline di Pouilly-Sanoerre riservano
delle belle sorprese. A nord, dalle parti di Châtillon-sur-Seine,
ci si delizierà piuttosto con una coppa di crémant...

Il neofita assaporerà altrettanti piaceri dell'appassionato esperto. A Beaune, a Romanèche-Thorins o a Nuits-Saint-Georges, luoghi di accoglienza dotati delle più innovative tecnologie permetteranno di conoscere meglio questi autentici nettari.

Ma soprattutto, in ogni villaggio, i viticoltori apriranno le loro cantine.

Occasioni uniche per saperne di più, imparare a degustare, impregnarsi di una cultura millenaria... L'incontro con i vini della Borgogna è prima di tutto l'incontro con le donne e gli uomini che li producono, con infinita pazienza. Per regalarvi il più grande dei piaceri.



verdi

Ore 14. Scarpe sportive per camminare ai piedi e zaino sulle spalle, Joon e Anika dedicano la giornata a fare il giro dell'Haut-Folin. Sei giorni di vacanze verdi, nel cuore del Morvan, per questa coppia di olandesi che ha piantato la tenda sulle rive del lago di Chamboux vuol dire una settimana per rilassarsi davvero, respirare aria pura, tra foreste, montagne, laghi e fiumi. E in più, charme e gastronomia.

Grande come il Belgio, la Borgogna è la regione dove escursionisti, cicloturisti, pescatori e marinai d'acqua dolce sono sicuri di trovare ciò che li renderà felici. Joon e Anika hanno scelto il Parco naturale regionale del Morvan, massicolo granitico intatto dove si dedicano alla randonnée, alla bicicletta, al cavallo o al raft, ma avrebbero trovato il giusto relax anche nello Châtillonnais, alla ricerca dei lavatoi d'un tempo, nella Puisaye, la terra di Colette e dell'ocra, come nel Clunisois, il paese di Lamartine. Riservato agli appassionati di bicicletta: strade verdi e strade biu scandiscono la

regione, nel cuore dei grandi itinerari europei. Avviso ai patiti di navigazione da diporto: 1.200 chilometri di vie navigabili -fiumi e canali- vi aspettano.

E naturalmente quanti sognano bagni caldi, spa e massaggi, troveranno, nelle località termali -Bourbon-Lancy, Saint-Honoré-les-Bains- in alberghi di charme o nel cuore dei vigneti luoghi perfetti per dimenticare ogni stressi



sull'acqua

Ore 15. All'improvviso, allo sbocco della piccola foresta, erto su uno sperone di rocca, il castello di Châteauneuf-en-Auxois è apparso a Kendra e ad Harry, distesi sul ponte della loro piccola house-boat presa a noleggio. Per questi americani, la crociera si è rivelata la migliore soluzione per scoprire la Borgogna in modo piacevole. Lungo il canale di Borgogna, costellato di tappe indimenticabili...

Con 1.200 chilometri di vie navigabili, la Borgogna è un piccolo peradiso per chi ha la passione della navigazione da diporto.

Il loro rifugio: Saint-Jean-de-Losne, primo porto fluviale di Francia con 300 posti barca. A Tonnerre, a Digoin, a Verdun-sur-le-Doubs, lungo il canale del Nivernais, sono state attrezzate basi per permettere al marinai d'acqua dolce di sbarcare e godersi i siti più belli, ristoranti, città. Sono circa 30 le basi nautiche sparse per la regione, che dispongono di oltre 500 battelli a noleggio, con una capacità da 2 a 12 posti. Péniches-hotel, veri alberghi galleggianti, battelli da crociera o battelli per escursioni offrono la possibilità di trasporrere momenti di relax, lungo facqua.

La sala del rimorchiatore, progettata dall'architetto Shigeru Ban, e la volta del canale vi attendono a Cap Canal, a Pouilly-en-Auxois.

Provate il piacere di raggiungere il cuore di Digione o di Chalonsur-Saône... Scendete il Chalaux in raft... O concedetevi un giro
in pedalò su uno dei grandi laghi del Morvan... L'acqua è dovunque,
un vero « fil bleu » per scoperte nel segno della tranquillità.





in bicicletta

Stesso giorno, stessa ora. Mentre Joon e Anika percorrono a piedi l'Haut-Folin, i loro amici francesi Olivier e Marie hanno preferito la scoperta in bicicletta.

Oggi, pedalano da Chalon-sur-Saône a Cluny, sulla prima » via verde » creata in Francia...

Ottocento chilometri di itinerari segnalati sono riservati ai cicloturisti, in Borgogna. Una soluzione ecologica, sportiva e ludica per scoprire, ognuno ai proprio ritmo, i paesaggi vari della regione. Questa rete di itinerari ha un nome: « Le tour de Bourgogna à velot », owero "Il giro della Borgogna in bicicletta". Un percorso che attraversa i vigneti della Côte-d'Or e di Saone-et-Lore, da Digione a Saint-Gengoux-le-National passando per Nuits-Saint-Georges, Beaurie, Bantenay, Gwry e Buxy. Che costeggia la Saone, da Mácon a Saint-Jean-de-Losne passando per Chalon-sur-Saone e Vardun-sur-le-Doubs. Che, impoccando gli antichi cammini di atzara, segue il cansie di Borgogna, il canale del Centro e il canale del Nivernais. Praticamente ad ogni chilometro una sorpresa.

un castello, una cappella, una locanda e sicuramente l'occasione per accostarsi più da vicino a qualche animale selvatico. E su tutto il percorso, gites, posti tappa, basi su misura...

A Digione, gli appassionati delle due ruote sperimenteranno la farmula "bici-saif service", per visitare in modo diverso il centro storico della città. E se si allontaneranno un po' dalla città, avranno la comodità di rientrare, con la bioldetta, in treno o in autobus...

Come altre grandi regioni europee, la Borgogna ha optato per lo sviuppo durevole, facile, il turismo in bioldetta!



aperta a tutti

Ore 16. Non c'è voluto molto perchè Elléa si addormentasse in macchina, abbracciata al suo peluche, souvenir del Touroparc. A Romanèche-Thorins, il parco faunistico è una tappa scelta dai suoi genitori, Laurence e Patrice. Attraverso la Borgogna, la famigliola scopre luoghi perfetti sia per i grandi che per i bambini. Luoghi aperti a tutti, in una regione aperta a tutti.

Un - Sun Festival - per la protezione dell'ambiente al lago dei Settons... Prodotti tradizionali e naturali, dal miele del Morvan ai deliziosi bonbon di Flavigny... Non c'è turismo durevole se non protegge il nostro pianeta... Ovunque, la Borgogna gioca la carta del rispetto, per l'ambiente e per le persone. Sentieri attrezzati per portatori di handicap nell'Auxois... Parchi di divertimento a misura d'uomo per le famiglie, ad Amay-sous-Vitteaux, a Le Creusot... Villaggi vacanze, nel Morvan... La Borgogna accoglie tutti, senza esclusione di alcuno. Ecco la sua filosofia del turismo. Aperta, generosa, tollerante... Perchè un turismo che escludesse qualcuno non sarebbe duraturo. Sotto l'egida dell'Unione regionale delle

associazioni di turismo, il « turismo per tutti » si è imposto in modo assoluto. Così ci sono fattorie, castelli e centri vacanze che accolgono i bambini. Una fortezza in costruzione nel cuore della Pulsaye, accanto a una foresta dove vivono grandi cervi, musei gratuiti tutto l'anno a Digione, percorsi attraverso le cime degli alberi, o un bel bagno in mezzo alla natura: le famiglie sono le benvenute...

La scelta è ampia, e promette a tutti un accesso più equo e solidale alle ricchezze della regione. Dà il benvenuto (a tutti), la Borgognal



in città

Ore 18. Sonia e Cécile sono così stanche da non reggersi più in piedi... Per forza, un pomeriggio di visite e shopping nel caldo della città non è certo riposante! Le due amiche hanno girato per il centro di Digione. Stasera, andranno allo spettacolo dell'Auditorium e concluderanno la serata a bere qualcosa in uno dei caffè branchés della città.

Digione, la capitale regionale che ha conservato uno dei più ampi settori protetti di Francia... Beauna, capitale dei vini di Borgogna... Chalori-sur Saône, capitale dell'immagine... Măcon, capitale della Borgogna dei Sud... Le Creusot, capitale industriale... Auxerre, capitale dei Nord della Borgogna... Nevers, capitale delle rive della Loira... In Borgogna, le città sono tutte delle capitali e meritano una sosta. Sei città d'arte e storia: Autun. Auxerre, Chaloni-sur-Saône, Digione, Joigny, Nevers; monumenti eccezionali come la cattedrale di Sens, l'Hôtel-Dieu, l'antico ospedale, di Beaune, La Charité-sur-Loire, inserita nel patrimonio mondiale dell'Unesco, la basilica di Paray-le-Moniai... Ogni città ha la sua personalità, ma tutte hanno sacuto rimanere » a misura d'uomo ».

Un « giro in città », vuoi dire immergersi in un'atmosfera speciale, le boutiques sorprendenti, le tarrazze dei caffè e i mercati animati, il tocco festoso e informale di una serata estiva. Ma anche una porta aperta sulla cultura: sapresfe resistere a una serata all'Opera di Digione o all'Arc du Creusot, rifiutereste un invito al museo Nicéphore Niepce, al museo del Septennar a Château-Chinon o a uno dei sette musei di Digione, o il richiamo dei migliori festival: musica barocca a Beaune, spettacoli di strada a Chalon, blues a Le Creusot, musica da film ad Auxerre, film d'avventura a Digione...



di charme

Ore 18 e 30. Célia e Arnaud scoprono l'hotel di charme che hanno prenotato. Una stanza romantica, una terrazza da cui la vista spazia sul paesaggio di colline. E non si perderanno lo spettacolo del tramonto del sole, fra poco. Scelta classica per questa coppia di giovani sposi... che ha esitato fra una « chambre d'hôtes » ovvero un b&b ricavato in un vecchio mulino, e una capanna sugli alberi...

Una stanza in fattoria, nel segno dell'autenticità...

Un hotel di lusso, con spa – il massimo... Un gite galleggiante a Saint-Firmin (unico in Francia)... Proposte per alloggiare di tutti i tipi vi aspettano in Borgogna. Dal campeggio sulle rive dei faghi del Morvan, una soluzione ideale per contenere il budget, agli hotel quattro stelle di Digione, Saulieu, Chagny o Vézelay, ce n'è per tutte le borse in questa regione che coltiva un particolare senso dell'accoglienza è una vera arte di vivere. Siete in cerca di qualcosa d'insolito? Perchè non trascorrere una notte in una yurta a Sainte-Marie-sur-Quiche, in uno chalet scandinavo a Saint-Agnan, in una stanza « design » nel cuore del vigneti a Puligny-Montrachet, in una

roulotte a Gimouille, in una capanna sugli alberi nella parte sud del dipartimento Saone-et-Loire, o in una lussuosa camera nell'antica abbazia a La Bussière-sur-Ouche?

Cala la notte. Domani sarà ancora una giornata di scoperte
e di piaceri in Borgogna, prima di riprendere, a malincuore, l'auto,
il TGV o l'aereo... Ma quelli che hanno assaporato la Borgogna, che si
chiamino Eva, Joon, Cécile o Amaud, finiranno sempre per ritornare.

Informazioni pratiche

Bourgogne Tourisme

Comité Régional du Tourisme de Bourgogne

BP 20623 - F 21006 DUON cedex tel. +33 (0)3 80 28 02 80 - fax +33 (0)3 80 28 03 00 documentation@crt-bourgogne.fr www.bourgogne-tourisme.com - www.vite-en-bourgogne.com

Côte-d'Or Tourisme

Agence de Développement Touristique de la Côte-d'Or

BP 1601 - F 21035 DIJON cedex tel. +33 (0)3 80 63 69 49 - fax +33 (0)3 80 49 90 97 documentation@cotedor-tourisme.com www.cotedor-tourisme.com

Agence de Développement Touristique de la Nièvre

avenue Saint-Just - BP 10318 - F 58003 NEVERS cedex
 tel. +33 (0)3 86 36 39 80 - fax +33 (0)3 86 36 36 63
 doc@nievre-tourisme.com - www.nievre-tourisme.com

Comité Départemental du Tourisme de Saône-et-Loire

389, avenue Maréchal de Lattre de Tassigny - F 71000 MÁCON tel. +33 (0)3 85 21 02 20 - fax +33 (0)3 85 38 94 36 info@txxurgognedusud.com www.bourgognedusud.com

Yonne Tourisme

Agence de Développement Touristique de l'Yonne

1-2, quai de la Rippublique - F 89000 AUXERRE tal. +33 (0)3-86-72-92-00 - fax +33(0)3-86-72-92-09 adi69@tourisme-yonne.com - www.tourisme-yonne.com

Parc Naturel Régional du Morvan

Office de Tourisme de la Maison du Paro
Espace Saint-Brisson - F 58230 SAINT-BRISSON
tel. fax +33 (0)3 86 78 79 57
contact@parcdumorvan.org
www.parcdumorvan.org - www.patrimoinedumorvan.org





Venire in Borgogna in auto





La Borgogna è collegata alle grandi città francesi ed europee attraverso una fitta rete autostradale.

in aereo



Aeroporto - Dijon-Bourgogne -

6 km a Sud-est of Digione. Informazioni: BP 25 - F-21601 LONGVIC Cedex tel. +33 (0)3 80 67 67 67 - fax +33 (0)3 80 63 02 99 aeroport@dijon.cci.fr - www.dijon-aeroport.fr

Aeroporti vicini

Parigi Charles de Gaulle (collegamento diretto in TGV con destinazione Digione), Parigi Orly, Lione Saint-Exupery, Basilea-Mulhouse e Ginevra Cointrin.

in treno



Collegamenti internazionali

La Borgogna è collegata in TGV con le città di Ginevra (da Mécon-Loché, 1 ora e 50), Losanna (da Digione, 2 ore), Zurigo (da Digione, 4 ore e 15), Londra via Lille (da Digione, 5 ora e 30) e Bruxelles via Lille (da Digione, 4 ore).

Collegamenti nazionali

Il TGV collega la Borgogna con le grandi città francesi:

- Parigi (Gare de Lyon): da Digione (1 ora e 40); Beaune (2 ore e 10), Chalon-sur-Saón (2 ore e 30), Le Crausot-Montoeau-Montohanin (1 ora e 30), Mácon-Loché (1 ora e 4
- Parigi aeroporto Roissy-Chartes de Gaulle: da Digione (1 ora e 55)
 Lione (La Part-Dieu): da Le Creusot-Montosau-Montohanin (50 min), Digione (1 ora e 4)
- Lille: da Digione (2 ore e 50)
- Marsiglia e Nizza: da Digione (5 ore e 40 e 6 ore) passando per le città di Măcon. (2 ore e 10) e Chalon-sur-Saone (2 ore e 50).

Informazioni: www.voyages-sncf.com

Collegamenti inter-regionali

La rete TER (Transport Express Régional) permette di circolare in Borgogna e collega la regione alle regioni vicine.

Informazioni: www.ter-sncf.com/Bourgogne

